



COMUNE DI VEGLIE

***REGOLAMENTO DI
VIDEOSORVEGLIANZA
CON VIDEOCAMERE MOBILI PER IL
MONITORAGGIO AMBIENTALE***

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N° _____

***REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
CON VIDEOCAMERE MOBILI
PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE***

-Indice-

- 1. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**
- 2. ATTUAZIONE DEL SERVIZIO**
- 3. AREE DI INTERVENTO.**
- 4. DURATA DEL SERVIZIO.**
- 5. COMPORTAMENTI VIETATI E SANZIONI.**
- 6. ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI.**
- 7. RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI.**
- 8. INFORMATIVA.**

**REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
CON VIDEOCAMERE MOBILI
PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE**

1. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.

Tra gli obiettivi generali in tema di tutela ambientale rientra il regolare conferimento dei rifiuti, volto ad assicurare una corretta raccolta differenziata, come previsto dalla normativa vigente, occorrendo garantire -al contempo- l'igiene della salute umana e ambientale.

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti (cfr. art.178 del decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.), nel rispetto del decoro urbano.

Si rende -pertanto- necessario utilizzare, in modo adeguato, gli strumenti per la raccolta stradale evitando il conferimento dei rifiuti in modo improprio, nonché ricorrendo, per rifiuti di grandi dimensioni, al servizio di ritiro ingombranti a domicilio, fornito da parte del gestore del servizio nel territorio comunale dell'A.R.O. 3/LE, di cui fa parte il territorio di Veglie.

Obiettivo primario è quello di scoraggiare e prevenire l'abbandono illecito di rifiuti, sia in aree sia centrali che periferiche, a fronte di fenomeni di inciviltà posti in essere da coloro che non aderiscono correttamente al nuovo servizio della raccolta differenziata, né utilizzano il servizio di ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti, spostandosi maldestramente da casa -per lo più in automobile- per disfarsi dei propri rifiuti, abbandonandoli indiscriminatamente sul suolo pubblico; come pure, potrebbe trattarsi di cittadini provenienti da Comuni limitrofi.

Tali fenomeni di abbandono creano delle aree degradate e situazioni di criticità anche sotto il profilo igienico-sanitario.

Tutto ciò comporta oneri non indifferenti per il bilancio dell'Ente, per cui data la necessità di monitorare diversi luoghi, si utilizzeranno delle 'fotocamere', anche in uso ad altri Comuni limitrofi -c.d. "fototrappole"- ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto e resistenti al calore, al freddo ed all'acqua.

2. ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.

L'attuazione del servizio avverrà mediante noleggio di un sistema di videosorveglianza e l'azienda affidataria avrà anche l'onere di supportare la Polizia Municipale nelle attività di elaborazione delle immagini; le telecamere in uso possono essere nascoste e spostate a seconda di ogni specifica esigenza.

La ditta aggiudicataria in fase di contratto dovrà mantenere attivo il funzionamento delle stesse telecamere sostituendo le batterie esaurite e recuperando le immagini immagazzinate; queste ultime saranno elaborate da un agente di Polizia Municipale - operante anche in funzione di agente di Polizia giudiziaria- con il supporto tecnico della stessa ditta.

La ditta affidataria si riterrà responsabile in caso di furto o danneggiamento della strumentazione in uso per tutta la durata del monitoraggio ambientale.

3. AREE DI INTERVENTO.

Il sistema di videosorveglianza ha per oggetto delle zone del territorio comunale, identificate quali punti sensibili, sulle quali saranno posizionate, secondo le necessità, le c.d. "fototrappole", montate su alberi, pali ecc., in base a specifiche esigenze, allo scopo di monitorare aree particolarmente delicate che risultino frequentemente oggetto di scarichi abusivi e di individuare le persone nell'atto di abbandonare rifiuti e le targhe dei veicoli dai quali vengono abbandonati i rifiuti.

Formeranno oggetto di interesse i siti frequentemente oggetto di abbandono di rifiuti in quanto aree agevolmente raggiungibili con automezzi poste nelle immediate adiacenze dei centri abitati o, addirittura, interne a centri abitati e che spesso si trovano in aree isolate e poco frequentate.

Le aree comunali interessate alla videosorveglianza saranno di volta in volta individuate dalla Polizia locale di concerto con gli altri settori competenti (ambiente, tecnico, ecc.) e comunicate alla ditta affidataria delle attività individuate nel presente progetto, anche a seguito di segnalazioni ricevute.

4. DURATA DEL SERVIZIO.

Si prevede che il progetto abbia la presumibile durata di due stagioni (2018 e 2019), con un periodo -per annualità- di almeno sei mesi, indicativamente fissati: *dal 15 aprile 2018 al 15 ottobre 2018 e dal 01 aprile 2019 al 30 settembre 2019.*

Nel corso dell'attuazione del progetto si potrà variare detto arco temporale ed il numero di fototrappole utilizzate nelle attività di videosorveglianza.

Il progetto, previa valutazione sui risultati ottenuti, potrà essere riproposto per le successive annualità e per periodi da definire secondo le risorse economiche disponibili.

5. COMPORTAMENTI VIETATI E SANZIONI.

Fatte salve le sanzioni di natura penale e quant'altro previsto dalla legislazione nazionale vigente in materia di rifiuti, chiunque non osserva il corretto conferimento dei rifiuti secondo le previsioni del capitolato del servizio di raccolta del gestore del Servizio nel territorio comunale dell'A.R.O. 3/LE, abbandonandoli sul suolo pubblico comunale urbano e rurale, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria, da euro 50,00 ad euro 500,00.

6. ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI.

All'accertamento delle violazioni alle norme contenute nel presente regolamento, eseguito nel rispetto delle norme previste dalla legge 24/11/1981 n° 689, procedono gli appartenenti del Corpo di Polizia locale di Veglie; all'accertamento possono altresì procedere gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.

Il Sindaco può conferire funzioni di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni in materia di polizia urbana, in via speciale e limitatamente alle materie di rispettiva competenza, anche a dipendenti comunali, ai soggetti abilitati a ciò da leggi speciali, sulla base di specifici provvedimenti del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La violazione alle norme del presente regolamento è accertata e sanzionata secondo quanto previsto dalla citata L.n. 689/81 e dall'articolo 7 bis del D. Lg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

La sanzione amministrativa pecuniaria viene prevista nel rispetto dei limiti edittali di cui all'art.7 bis del D. Lg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui la Giunta comunale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione, stabilisce l'importo del pagamento in misura ridotta, in deroga ai criteri previsti dal primo comma dello stesso citato articolo 16.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione Comunale, nel perseguimento delle finalità del presente regolamento, interviene in sostituzione dell'obbligato, si procederà nei confronti dello stesso per il recupero, anche coattivo, di tutte le spese e degli oneri sostenuti.

7. RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati è un addetto dell'Ufficio della Polizia Locale, designato con decreto Sindacale, o suo delegato.

Il Responsabile del trattamento dei dati, o suo delegato effettuerà le attività di trattamento dei dati nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento Comunale sulla videosorveglianza.

Al suddetto Responsabile o suo delegato compete l'onere di elaborare i dati personali ai quali ha accesso e di comunicare agli Ufficiali ed Agenti della Polizia Municipale, nonché alle altre forze di polizia che contribuiscono alle attività di sorveglianza del territorio, i dati relativi agli eventuali casi in cui vengano:

- individuate persone nell'atto di abbandonare rifiuti;
- veicoli dai quali vengono abbandonati rifiuti.

8. INFORMATIVA.

In base a quanto previsto dal Garante per la protezione dei dati personali, i cittadini che transitano nelle aree sorvegliate devono essere informati con cartelli della presenza delle telecamere ed i cartelli devono essere sempre visibili; pertanto, in tutti gli accessi del territorio comunale è prevista l'istallazione di cartelli con indicazione "Comune di Veglie – Provincia di Lecce - Attenzione – Comune sottoposto a videosorveglianza – vietato gettare rifiuti".



**II RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE
COMANDANTE DEL CORPO DI P.M.
Cap. dott. Massimiliano LEO**